

Alle ore 16:10, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **3) comunicazioni del sindaco**.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Piero PII** che dichiara:

Grazie, presidente, grazie a tutti.

Alcune brevi comunicazioni: sabato e domenica prossimi la nostra città, ospiterà un importante festival, eh, la cui comunicazione ufficiale, formale sarà divulgata domani dagli organizzatori.

In questi giorni abbiamo provveduto a organizzare, la città, i parcheggi, il flusso veicolare, insomma, la riorganizzazione, dei momenti in cui avremo maggiore afflusso, che riguarderà in particolare il centro storico dal Ponte del Campana fino al Baluardo, ma anche tutta la zona di Borgo, con una, una ZTL attiva, ininterrottamente.

Negli orari che sono già stati indicati nelle comunicazioni che abbiamo fatto.

Quindi è un'importante, iniziativa che porterà con, esponenti musicali di primo piano di livello nazionale e internazionale.

Quindi siamo molto soddisfatti di questo fatto.

Naturalmente mi scuso già in via prioritaria con tutti coloro che subiranno anche delle problematiche di organizzazione della loro vita.

Abbiamo riservato ai residenti di Castello, in particolare alcuni parcheggi, parcheggi di Vaciva e parcheggi del Torrione, in modo tale che possano comunque, a trovare un luogo dove poter parcheggiare senza dover girare troppo.

poi il 22 giugno alle 18 c'è un'importante iniziativa promossa dal, dall'arcivescovo di Siena, Cardinale Giudice, la presentazione della, enciclica di Papa Leone XIV al Museo San Pietro.

E quindi invito anche espressamente tutti i consiglieri a, se lo ritengono opportuno, a partecipare.

È un momento, credo, molto importante, eh, sotto questo aspetto.

Voglio anche esprimere, come ho già fatto, la vicinanza del— tutta l'amministrazione ai cittadini che hanno subito danneggiamenti delle proprie auto in via Bilenchi e in Ferriera.

E posso assicurare, e spero veramente anche nei prossimi giorni arrivino risultati, che Carabinieri e Polizia Municipale hanno fatto un grande lavoro.

Anzi, vi ringrazio anticipatamente anche rispetto a risultati che spero arrivino, che porteranno chiarezza sui fatti che sono avvenuti, che sono gravi, non c'è ombra di dubbio, e ci preoccupano molto.

Andando velocemente, sono finiti i lavori che avevamo, caricato.

L'impresa— le imprese hanno effettuato lavori del Teatro Levari.

Questi giorni stiamo provvedendo alla pulizia del teatro e quando i prossimi giorni e settimane faremo la presentazione, a cui naturalmente inviteremo tutto il Consiglio Comunale.

oggi è arrivato il parere dell'architetto Buren sui lavori di riqualificazione di Piazza Arnolfo sono già stati oggi stessi inviati alla soprintendenza per la definitiva apposizione del parere della soprintendenza, per poi cominciare lavori stessi.

Come sapete, la città è considerata monumento di carattere, di carattere rilevante in base alla 1089, e i lavori devono ottenere in via proprio preordinata il parere dell'architetto, pure anche del progettista della piazza.

Stessa.

oggi il— la Commissione Paesaggio ha approvato l'espresso parere favorevole del progetto dei bagni di Santa Caterina, e sta per andare in sovrintendenza.

E stanno per finire— inaugureremo tra fine del mese, a fine di luglio, la stazione di posta.

Quindi un insieme di lavori che credo diano un significato anche collettivo e complessivo alla riqualificazione della nostra città.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Grazie.

Assessore Sottili.

Sì,

A questo punto, interviene **Assessore Carlotta LETTIERI**:

sì, sì, sì, anche buonasera a tutti.

Prima Assessore Lettieri.

Scusa, .

Sì, buonasera a tutti e tutte.

Grazie, Presidente.

aprofitto per dire una cosa.

Il 29 di maggio abbiamo inaugurato la nuova cartellonistica del Sentier Elsa, ma in realtà quello che vi vorrei raccontare è quello che è successo nelle successive 3 settimane.

Il 30 di maggio infatti hanno iniziato il loro lavoro in modo ufficiale gli ispettori volontari che hanno scelto di mettersi a disposizione della comunità e che hanno fatto il percorso formativo.

Ecco, oggi a distanza di 3 settimane, mi sembrava giusto e doveroso raccontarvi cosa sta succedendo.

Sta succedendo che questi cittadini stanno dedicando gran parte del loro tempo, energia, attenzione, eh, a questo, a questo luogo.

Escono sempre a coppia, questo lo hanno scelto loro anche per la propria sicurezza.

Si sopportano a vicenda, si confrontano, condividono dubbi, criticità e proposte.

Abbiamo creato un gruppo WhatsApp dove costantemente vengono, messe delle foto sulle criticità che cerchiamo sempre di risolvere nel minor tempo possibile grazie alla collaborazione della Polizia Municipale e anche del direttore del Parco Marino Centini, che ringrazio a nome di tutta l'amministrazione e dell'intera comunità.

Ecco, queste decine e decine di segnalazioni arrivano, in questo gruppo e c'è una organizzazione seria che, viene gestita con grande attenzione dalla consigliera, Patrizia Belli, che coordina il calendario e le presenze dei turni sul, sul parco.

E poi stanno emergendo anche degli spunti molto preziosi, che sono spunti che poi nascono quando si vive davvero un luogo, e questo era un po' anche il nostro obiettivo.

E mi piaceva sottolineare con grande orgoglio il lavoro che stanno portando avanti gli ispettori ambientali.

E quindi dire il mio grazie personale, istituzionale a— e voglio fare i loro nomi: Angela Cestari, , Elena Dionori, Saverio Scarpellini, Roberto Giannetti, Lorenzo Bussotti, Umberto Loni, Daniele Parenti, Luigi Sollai, Elena Molteni, Patrizia Belli, Donato Martucci, Andrea Senesi, Salvo Corzantino, Nico Ferrandi, Monica Mengucci, Samuela Boldrini, Silvia Giussi, Claudio Trecci e Tommaso Lotti.

Ecco, loro sono i cittadini che hanno deciso di, di esserci, di dedicare il loro tempo.

E credo che davvero meriti il, la riconoscenza da parte di tutti noi, di tutta la comunità.

E aprofitto anche per lanciare un appello: loro sono 20, 22, chiaramente il calendario è molto fitto, le giornate sono, sono 7 giorni a settimana, e per coprire tutti i giorni non è semplice, soprattutto nel periodo che stiamo attraversando, che è quello dell'estate, dove c'è più persone che frequentano il sentiero Elsa.

E quindi abbiamo pensato di attivare fin da subito una nuova formazione.

Quindi il mio appello è di spargere voce e cercare di trovare, un numero importante di volontari per presidiare il, il sentiero Elsa.

E a questo proposito volevo passare la parola alla consigliera Belli, che si sta occupando proprio di organizzare la formazione.

Grazie.

A questo punto, interviene **Consigliere Patrizia BELLI**:

Sì, grazie Presidente, grazie Assessore Lettieri.

Prendo la parola stasera con una duplice veste che mi emoziona, mi carica di responsabilità, quella di consigliera certo, ma soprattutto quella di coordinatrice e volontaria attiva del gruppo di ispettori ambientali del nostro comune.

Voglio portarvi dentro la realtà quotidiana di questo servizio per mostrarvi come i principi scritti nella delibera di Consiglio Comunale 39 del 4 giugno 2025 stiano trovando concretezza Gamba e Cuore lungo i sentieri del nostro parco fluviale.

Dietro la figura istituzionale dell'ispettore ambientale c'è una macchina organizzativa snella, efficiente e totalmente basata sulla cittadinanza attiva.

Come responsabile dell'organizzazione coordino un gruppo straordinario di persone.

La nostra operatività si poggia su strumenti semplici ma rigorosi: un calendario condiviso e una chat di gruppo dove ciascun volontario inserisce i propri turni e la propria disponibilità.

Non c'è improvvisazione, c'è pianificazione, serietà e rispetto del tempo che ognuno sottrae alla propria vita privata per donarlo a Colle Valdelsa.

Nelle nostre uscite applichiamo una regola ferrea, come diceva già anche prima l'assessore, che per noi è un principio cardine: si esce sempre in coppia.

Questa scelta risponde a due esigenze fondamentali.

La prima è la sicurezza, Tutelare l'incolumità di chi fa volontariato è il nostro primo dovere.

La seconda è l'efficacia del servizio.

Muoversi in coppia ci permette di gestire meglio le relazioni con il pubblico e di supportarci a vicenda in ogni situazione sul campo.

Ma ci tengo a chiarire un punto essenziale alla Giunta e a tutto il Consiglio: il nostro ruolo non è quello di sceriffi o di guardiani punitivi.

Lo spirito con cui camminiamo lungo il sentiero Elsa è unicamente educativo e preventivo.

Il nostro obiettivo principale è informare e sensibilizzare i visitatori, spiegando con garbo le regole e comportamenti corretti da tenere all'interno di un'area naturale protetta.

Come diceva l'assessore Lettieri, anch'io colgo l'occasione per pubblicizzare il nuovo corso che faremo, perché, abbiamo bisogno veramente di tante presenze.

E quindi questa è l'occasione giusta, così i cittadini colligiani magari ne verranno a conoscenza.

Concludo dicendo che sono orgogliosa di far parte di questa squadra.

Il regolamento che abbiamo approvato non è rimasto lettera morta, è diventato cittadinanza attiva, cura del bene comune e amore per la nostra terra.

Ringrazio tutti i colleghi volontari che ogni settimana dedicano energia a questo progetto.

Infine, chiedo a questo consiglio, alla giunta, di continuare a sostenerci e a investire su questa formazione, perché un parco più protetto e competenze più alte rendono Colle di Valdelsa un— una comunità più civile, sicura e consapevole.

Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Grazie, Assessore Sottili.

Siamo sempre all'interno delle comunicazioni, eh.

Alle ore 16:22, si unisce alla seduta **Assessore Monica SOTTILI**.

Interviene quindi **Assessore Monica SOTTILI**:

Sì, grazie Presidente.

Eh, buonasera a tutte e a tutti.

Io colgo l'occasione per informare sia il Consiglio Comunale che i cittadini di un'importante novità che riguarda il servizio di gestione dei rifiuti nel nostro comune.

La stazione ecologica di Via delle Lellere infatti è stata formalmente trasformata, ah, dopo un anno e mezzo di lavoro in centro di raccolta comunale.

E in questo modo si uniforma anche agli altri due comuni di San Gimignano, di Poggi Bonsi, che da sempre sono stati centro di raccolta.

Si tratta di un passaggio amministrativo importante, ma soprattutto un miglioramento concreto dei servizi a disposizione dei cittadini.

Infatti questo nuovo status del centro consente di ampliare e qualificare le tipologie di rifiuti che possono essere conferite, favorendo una raccolta differenziata più efficace e una gestione più corretta dei materiali.

Tra le principali novità vi è la possibilità di conferire con maggiore facilità particolari categorie di rifiuti che spesso creano difficoltà ai cittadini e che non venivano accettate: vernici, solventi, oli, batterie e altri materiali che richiedono una raccolta dedicata.

E quindi un miglioramento concreto del servizio offerto alla cittadinanza, uno strumento in più per incrementare la raccolta differenziata.

Significa appunto offrire ai cittadini uno strumento corretto per smaltire rifiuti, ridurre gli abbandoni e aumentare le quali— le quantità avviate al recupero e al riciclo.

È un risultato, come ho detto prima, ottenuto grazie alla collaborazione tra il Comune, Toscana e gli enti competenti, tra cui la Regione, che va nella direzione di una città più attenta all'ambiente, più efficiente nella gestione dei servizi pubblici.

Nei prossimi giorni sarà nostra cura informare dettagliatamente i cittadini sulle modalità di utilizzo del centro di raccolta e su queste nuove opportunità offerte da questo servizio, che riteniamo rappresenti un ulteriore e importante passo avanti verso gli obiettivi di sostenibilità ambientale e incremento della raccolta differenziata che questa amministrazione sta perseguendo.

Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Grazie.

Come abbiamo anticipato nella— gruppo, lascio la parola al consigliere Cavalieri per una comunicazione.

Interviene quindi **Consigliere Francesco CAVALIERI**:

Sì, grazie Presidente.

Buonasera a tutte e a tutti.

Allora, volevo fare un intervento a nome del gruppo consiliare del Partito Democratico, naturalmente rappresento— Sindaco, per esprimere il nostro sostegno alla decisione dei giorni scorsi dell'amministrazione comunale di concedere il patrocinio al Pride.

Su questo tema non abbiamo difficoltà a dirlo con chiarezza: la concessione del patrocinio al Pride è una scelta che condividiamo e sosteniamo con forza.

La condividiamo perché riteniamo che le istituzioni abbiano il dovere di promuovere il rispetto della dignità umana, l'uguaglianza e il contrasto a ogni forma di discriminazione.

La condividiamo perché il patrocinio non rappresenta l'adesione a una parte politica o a una specifica piattaforma ideologica, ma il riconoscimento del valore pubblico di una manifestazione che richiama principi sanciti dalla nostra Costituzione.

Spesso, quando si parla di Pride, il dibattito rischia di concentrarsi su aspetti secondari, dimenticando il significato profondo di queste manifestazioni.

Il Pride nasce dalla richiesta di pari dignità, dalla volontà di contrastare discriminazioni e pregiudizi che purtroppo non appartengono soltanto al passato.

Anche oggi nel nostro paese molte persone subiscono offese, esclusioni, discriminazioni sul lavoro, nelle relazioni sociali e perfino all'interno dei contesti educativi a causa del proprio orientamento sessuale o della propria identità di genere.

È una realtà che non possiamo ignorare, che do— e che, che chi ricopre incarichi istituzionali ha il dovere di affrontare con responsabilità e fermezza.

L'articolo 3 della Costituzione afferma che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge.

Non è una dichiarazione astratta, è un impegno concreto che riguarda tutte le istituzioni della Repubblica, dai grandi enti nazionali fino ai nostri comuni.

Significa lavorare affinché nessuno si senta cittadino di serie B, affinché ogni persona possa vivere liberamente la propria identità senza paura di essere discriminata.

Per questo motivo riteniamo che il patrocinio al Pride non sia un atto divisivo, come qualcuno ha sostenuto in questi giorni, ma un gesto di inclusione.

Un comune che concede il proprio patrocinio a una manifestazione che promuove il rispetto e la lotta alle discriminazioni non prende posizione contro qualcuno, prende posizione a favore dei principi costituzionali che dovrebbero appartenere a tutte e tutti.

Vorrei sottolineare un altro aspetto, poi.

Le istituzioni locali non devono limitarsi ad amministrare servizi o infrastrutture, devono anche contribuire a costruire una comunità più coesa, più rispettosa e più consapevole.

I simboli, i messaggi e le scelte pubbliche hanno un valore.

Dire che una città è aperta, inclusiva e rispettosa delle differenze significa offrire un punto di riferimento soprattutto a chi ancora oggi può sentirsi emarginato o non pienamente accettato.

Penso in particolare— ai nostri giovani, a quei ragazzi, a quelle ragazze che stanno costruendo la propria identità e che spesso affrontano paure, solitudini e difficoltà che gli adulti tendono a sottovalutare.

Sapere che le istituzioni della propria città riconoscono il valore del rispetto e dell'inclusione può fare veramente la differenza.

Ogni scelta pubblica parla infatti ai cittadini, ma parla soprattutto alle nuove generazioni.

I ragazzi e le ragazze crescono osservando i comportamenti degli adulti e delle istituzioni.

Imparano cos'è accettabile e cosa non lo è, cosa merita rispetto e cosa invece può essere deriso, escluso o discriminato.

Quando un comune concede il patrocinio a un Pride non sta semplicemente autorizzando una manifestazione o concedendo l'utilizzo di un logo, sta affermando un principio educativo e civile che ogni persona ha la stessa dignità e che nessuno deve essere giudicato, escluso o discriminato per ciò che è.

Viviamo in una società nella quale il bullismo, il cyberbullismo, i discorsi d'odio continuano a colpire molti giovani.

Troppo spesso i nostri ragazzi e le nostre ragazze si trovano ad affrontare da soli il peso di pregiudizi, stereotipi e discriminazioni.

Alcuni rinunciano a esprimere i loro stessi per paura del giudizio degli altri, altri vivono situazioni di isolamento che possono avere conseguenze profonde sul loro benessere e sulla loro crescita personale.

Di fronte a tutto questo, le istituzioni hanno una responsabilità.

Non possono limitarsi a intervenire quando il problema esplode, devono contribuire a costruire una cultura del rispetto, dell'inclusione e dell'accoglienza.

E questo è il significato più profondo del patrocinio al Pride: dire ai nostri giovani che essere diversi non è un problema, che la diversità non è una minaccia ma una ricchezza, che nessuno deve vergognarsi della propria identità e che una comunità democratica è tanto più forte quanto più è capace di accogliere le differenze.

Come amministratori, ma prima ancora come adulti, abbiamo il dovere di lasciare alle nuove generazioni una società migliore di quella che abbiamo trovato, una società nella quale il rispetto venga prima del pregiudizio, il dialogo prima dell'odio e l'inclusione prima dell'esclusione.

Per questo ritengo che il patrocinio al Pride rappresenti un segnale positivo importante, non perché risolva da solo i problemi che ancora esistono, ma perché indica una direzione, quella di una comunità che sceglie di educare al rispetto e alla convivenza civile.

Naturalmente siamo consapevoli che su questi temi esistano opinioni diverse, il confronto democratico è legittimo, e il pluralismo delle idee è una ricchezza sempre.

Tuttavia, crediamo che il terreno dei diritti e della dignità delle persone debba rappresentare un patrimonio comune, al di là delle appartenenze politiche.

Per questo, pur sedendo tra i banchi dell'opposizione, riteniamo doveroso esprimere il nostro sostegno a questa decisione.

Lo facciamo senza rinunciare al nostro ruolo di controllo e di proposta nei confronti dell'amministrazione, ma con la convinzione che quando una scelta va nella direzione dell'inclusione, del rispetto e della tutela dei diritti, nella direzione delle persone, essa meriti di essere sostenuta.

La qualità della politica si misura anche dalla capacità di riconoscere ciò che unisce oltre a ciò che divide.

Il principio secondo cui ogni persona debba essere rispettata nella propria dignità senza discriminazioni dovrebbe essere uno di quei valori capaci di unire l'intero Consiglio Comunale.

Per queste ragioni i gruppi consiliari del Partito Democratico e di Oliver Bannetti Sindaco esprimono ancora con fermezza il proprio convinto sostegno al patrocinio concesso al Pride e rinnovano il proprio impegno affinché Colle di Valdessa continua ad essere una comunità aperta, accogliente e fedele ai principi di uguaglianza e libertà che sono alla base della nostra democrazia.

Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Grazie.

Passiamo al punto numero 4, la ratifica